

Parrocchie/Sant'Ambrogio

“Torniamo a celebrare con gusto l'Eucarestia insieme, in presenza senza paure e pigrizie”

Il congresso eucaristico nazionale che si terrà a Matera dal 22 al 25 settembre prossimi ha offerto lo spunto che ha dato forma ad una lettera che – nel mese di settembre – viene consegnata a tutti i fedeli della parrocchia che, abitualmente, partecipano all'Eucarestia domenicale, i quali saranno invitati a consegnarla anche a chi abitualmente non ritiene necessaria la partecipazione domenicale e anche a tutti coloro che – con la pandemia – non hanno più ripreso la loro presenza. Di seguito il testo.

“Carissimi, tutti sappiamo che il pane ha un gusto speciale, non solo al palato, ma anche al cuore. Esso ci richiama la genuinità, il nostro legame con la terra, le nostre radici...”

È l'elemento più comune, presente sulle tavole di ogni popolo, pur con sfumature diverse. È l'elemento che ha il sapore dell'amicizia.

È l'elemento che ci testimonia che la fragranza e la bontà nascono dall'unione di elementi diversi: la farina, l'acqua, il sale, il lievito e il fuoco.

E, infine, è ‘il frutto della terra’ in cui Gesù ha voluto far dimorare la sua Presenza.

Egli non ha scelto solo il pane ma anche la sua logica di unione profonda di elementi diversi.

L'Eucarestia è il gesto con cui questa Presenza entra anche oggi nella vita di ciascuno e la rende nuova. La pandemia che abbiamo vissuto e – in alcuni aspetti – stiamo ancora vivendo, ha portato molti cristiani a convincersi che si possa vivere anche senza il “sapore” di quel Pane o che lo si possa assaporare anche “a distan-

za”, attraverso uno schermo.

Dobbiamo essere sinceri con noi stessi: un conto è guardare un pane che viene spezzato e un conto è assaporarlo di persona, sentirne il profumo e la fragranza. E allora torniamo a celebrare con gusto l'Eucarestia, ritorniamo a gustare la bontà di questo Pane perché solo esso ci rende davvero la Chiesa di Gesù, la comunità dei suoi discepoli.

‘Fate questo in memoria di me!’ Questo invito di Gesù in quella notte dell'ultima Cena ha attraversato i secoli ed è giunto fino a noi. La logica di quel Pane ci guarisce dalla solitudine, dalla convinzione che si può essere discepoli di Gesù da soli. La logica di quel Pane ci guarisce dalla presunzione di sentirci i miglio-

ri e giudicare gli altri. La logica di quel Pane ci guarisce da quel modo di concepire la vita come occasione per guadagnare sempre qualcosa e ci mostra, invece, il modo di vivere la vita di Gesù: spezzarsi e donarsi agli altri!

La logica di quel Pane ci permette di comprendere ogni volta di più di essere legati gli uni gli altri, proprio come gli elementi che lo compongono che, dopo averli uniti, non si possono più dividere.

Mi rivolgo a tutti coloro che ancora permettono alla paura e al terrore che i mezzi di comunicazione ci hanno inculcato, di avere la meglio. Si può celebrare in presenza e con sicurezza!

Mi rivolgo anche a tutti coloro che – al di là della pandemia – si sono convinti nel tempo che non

è necessario celebrare l'Eucarestia per essere cristiani.

Gesù ha chiesto ai suoi discepoli di “fare questo” in sua memoria perché è la logica di quel Pane che ci rende veramente cristiani e non le nostre teorie o le convinzioni che ci siamo costruiti per scusare la nostra pigrizia.

Tutti abbiamo bisogno – ogni settimana – di essere immersi in questa logica, nella logica del Pane. Tutti abbiamo bisogno di partecipare al gesto di Gesù che si spezza per amore, per essere – a nostra volta – capaci di viverlo nella nostra vita. Per questo ci sono i cristiani: per insegnare a tutti a vivere nella logica di quel Pane. Quel Pane ti aspetta ogni domenica!”

Don Fabio Sgaria

La festa di apertura inizio di un nuovo cammino comunitario

Un'estate da Batticuore con l'oratorio estivo



Un momento di gioco sul campo sportivo durante l'oratorio estivo

Quest'anno finalmente anche a S. Ambrogio si è potuto vivere “per intero” l'esperienza dell'oratorio estivo.

Attraverso il gioco, i laboratori, la preghiera, il pranzo, le gite, le piscine e soprattutto

la bellezza dello stare insieme i ragazzi della parrocchia (circa 270 iscritti) hanno potuto vivere cinque settimane da... Batticuore! Ora con la Festa di apertura dell'oratorio si ricomincia un nuovo cammino!